

ABBONNAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler

Il convegno socialista di Bologna Cercando la conclusione

Cominciamo dal domandare: Perché il gruppo socialista si è riunito la scorsa settimana a Bologna?

«Ci sarebbe, è vero, una risposta facile: — Perché non riuscì a ritrovarsi la volta precedente, quando era già convocato. — Ma questa risposta non è davvero persuasiva; rimane, infatti, ugualmente da determinarsi la causa anche della prima convocazione.

«Basta, dunque, il ragionamento a ritrattare come l'adunanza di Bologna è principalmente l'effetto di una mossa impulsiva. Ma a queste mosse non si piegano i partiti né i gruppi quando ravvisano periodi di espansione e di fiducia consapevole: esse sono invece, rivelatrici di uno stato di inquietudine certa e quasi sgomento.

«Ma, invece, quelli che erano i colleghi suoi più costanti nelle lotte più intense di un tempo, si separano da lui. Niente prova, tuttavia, che il torto sia suo.

«Ebbene, eccoci qua: davanti al fatto. Può essere che dopo quel congresso di Modena il quale aveva così duramente illustrate le discordie del partito, qualche socialista abbia sperato di ricondurre ancora la concordia e avvicinare a sé la moltitudine proletaria animando una furiosa agitazione contro la guerra.

«E quale ne è stato l'effetto positivo? Uno solo: quello di rivelare una volta di più la scissione che ha spezzata l'unità del gruppo parlamentare.

«La tendenza Turati, ieri, si è nuovamente affermata contro la tendenza Bissolati.

«E' inutile avvertirlo: per conto mio non mi accordo neppure alla prima, neppure alla seconda tendenza. Certo, sare, anzi il maggior numero delle considerazioni da lui riaffermate non possono essere contraddette da chi, non a alcun desiderio di accumulare gli elocutori alla fine della guerra o di fare alla nostra occupazione indirizzi non necessari di impresa militare.

«La rivoluzione sta per scoppiare IN ARABIA

«Circolano tra gli indigeni voci recate da informatori i quali dicono che la rivoluzione sta per scoppiare nell'Arabia ottomana.

«Com'è, dunque, che antichi compagni suoi, che nella dottrina del partito vogliono perseverare, discorrono da lui? Dicesi, perché egli è ministeriale.

«Il che importa: egli rimane anche in questo coesente, coerente soprattutto al partito che bandì un'agitazione per la conquista del suffragio universale e al suffragio universale non può ora decentemente negar fede.

«La posizione in cui il deputato del secondo collegio di Roma dichiara di rimanere, e, dunque, quella nella quale i socialisti tedeschi entrati ora in Parlamento, hanno deliberato di porsi.

«Ma, invece, quelli che erano i colleghi suoi più costanti nelle lotte più intense di un tempo, si separano da lui. Niente prova, tuttavia, che il torto sia suo.

«Ebbene, eccoci qua: davanti al fatto. Può essere che dopo quel congresso di Modena il quale aveva così duramente illustrate le discordie del partito, qualche socialista abbia sperato di ricondurre ancora la concordia e avvicinare a sé la moltitudine proletaria animando una furiosa agitazione contro la guerra.

«E quale ne è stato l'effetto positivo? Uno solo: quello di rivelare una volta di più la scissione che ha spezzata l'unità del gruppo parlamentare.

«La tendenza Turati, ieri, si è nuovamente affermata contro la tendenza Bissolati.

«E' inutile avvertirlo: per conto mio non mi accordo neppure alla prima, neppure alla seconda tendenza. Certo, sare, anzi il maggior numero delle considerazioni da lui riaffermate non possono essere contraddette da chi, non a alcun desiderio di accumulare gli elocutori alla fine della guerra o di fare alla nostra occupazione indirizzi non necessari di impresa militare.

«La rivoluzione sta per scoppiare IN ARABIA

«Circolano tra gli indigeni voci recate da informatori i quali dicono che la rivoluzione sta per scoppiare nell'Arabia ottomana.

LA GUERRA

Continuano i colloqui del generale Caneva

Roma 11. — «Il Giornale d'Italia» dice che il generale Caneva stamane ha ricevuto all'albergo la visita del generale Zappi che si è trattenuto con lui in colloquio circa venti minuti.

«Il Giornale d'Italia» dice che stamane al ministero dei Lavori Pubblici, ha avuto luogo un colloquio fra il colonnello Giardino, capo dello Stato Maggiore del gen. Caneva ed il comm. Ruini capo del gabinetto del ministro del LL. PP. e il comm. Luigi. Il colloquio si è aggirato intorno ai lavori della ferrovia della Tripolitania.

«Una rivista del generale Frugoni La buona impressione delle truppe ascare

Tripoli 11 (ore 11.40). — (Ufficiale) — Stamane il generale Frugoni passò in rivista otto squadroni di cavalleria ed il battaglione Eritreo sbarcato l'altro ieri.

«Terminato lo sfilamento il generale Frugoni invitò i presenti a un rinfresco. Il generale brindò ai Sovrani. Ha una pacifica pronuncia brevi parole inneggiando al completo trionfo della grazia italiana.

Gli ascari ad Ain Zara

Tripoli 10. — Il battaglione di ascari Eritrei avrà quanto prima la sua destinazione definitiva e si crede che esso possa essere aggregato al presidio di Ain Zara per le operazioni di avanscoperta.

Le truppe Eritree cominciano a rendere buoni servizi

Tripoli 10. — A Tagiura i nostri informatori hanno condotto dall'interato sette famiglie del Sahel le quali hanno fatto atto di sottomissione. I carabinieri eritrei in perlustrazione hanno nei pressi di Tagiura sorpreso quattro arabi che con le armi in mano, erano penetrati in una abitazione sita nei limiti dell'oasi, facendo man bassa di quanto loro capitava in mano.

Un nuovo arruolamento di indigeni

Tripoli 10. — Il comando ha aperto una nuova iscrizione per un secondo arruolamento di indigeni nell'esercito combattente. Ciò si deve alle ottime prove fatte dagli indigeni che furono primi mesi al servizio dell'Italia e che si sono affermati intelligenti e diligenti cooperatori dei nostri carabinieri nei vari difficili servizi di perlustrazione nell'oasi e di polizia in città.

La ferrovia a Tripoli-Ainzara

Roma, 11. — Il tronco ferroviario Tripoli-Ain Zara sebbene i temporali dei giorni scorsi ne abbiano ritardati i lavori, potrà essere terminato per il 20 del corrente mese.

Nel campo nemico Carovane che non giungono Rappresaglie e defezioni

Tripoli, 10. — (Ufficiale) — Continuano disperate le opinioni circa la saldezza dell'unione tra gli elementi arabi e turchi.

«E' accertata la mancanza dei viveri nel campo nemico. Anche le condizioni igieniche sarebbero cattive. Gli armamenti, in gran numero, sarebbero ricoverati nell'ospedale di Azizia. Sono riposte forti speranze sulle carovane provenienti da Ban Gardam, da dove si attendono viveri, cannoni, munizioni e danari.

«La dislocazione del nemico Continuano le defezioni di arabi

Tripoli 11. — Sulla situazione del nemico si apprende dagli informatori che esso manifesta la solita dislocazione verso Bir Tobras e Bu Edim, come posti avanzati e i soliti nuclei sulle comunicazioni per Zanle e Zanzur.

«La situazione ad Homs Anche qui defezioni e scoraggiamenti

Tripoli 10. — Ad Homs sono giunti da Tripoli alcuni reparti di specialisti del genio, richiesti da quel comando per la costruzione di un nuovo hangar.

Quattro milioni di oblazioni Per le famiglie dei caduti

Roma 11. — Dalle notizie pervenute alla Direzione generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica, ammontano a lire 38.257,79.

I Monumenti della antica grandezza Tre statue del secondo secolo

ROMA 11. — Il Ministero della guerra ha trasmesso a quello dell'istruzione un rapporto del capitano De Marchi sopra tre statue antiche che si sono trovate in un possedimento privato sulla linea della nostra difesa estrema a Bangasi.

Un attacco commerciale di Salonicco espulso

SALONICCO 11. — Malgrado che il Consolato germanico abbia energicamente protestato contro la espulsione dell'attacco commerciale a Salonicco, Cavarzini, le autorità turche insistono per la sua espulsione consentendo di esercitare lo spionaggio in favore dell'Italia.

Due cacciatorpediniere a Patrasso

ATENE 11. — I cacciatorpediniere «Orsa» ed «Orione» nel fare la traversata da Tobruk a Taranto furono travagliati da un violento uragano che li costrinse ad approdare a Patrasso.

Il nemico trincerato Zanzur Preparativi di forte resistenza

Tripoli 10. — I turco-arabi hanno ripreso la costruzione delle trincee nella parte occidentale cioè a Zanzur. Con il cannoneggiare dalle ridotte le opere nemiche erano oggi distinguibili nettissimamente. Questi lavori di trinceramento del nemico che fa delle trincee e dei veri fortili, sono oggi assai più ampi.

«Le perdite della marina turca Dodici milioni di danni

Un giornale di Atene — dove la stampa e l'opinione pubblica seguono con la maggior simpatia per l'Italia e con vivo interesse — rammenta le fasi della guerra italo-turca, rammenta così il bilancio delle perdite subite finora dalla marina turca, dall'inizio della ostilità:

- 3 torpediniere nel mar Jonio; 1 torpediniere arenata (e disincagliata poi) a Pravesa; 1 cannoniera colata a fondo a Tripoli; 1 yacht catturato a Sayada; 3 vecchie torpediniere adate a picco nel mar Rosso; 1 yacht catturato al Yemen (Confida); 7 cannoniere colate a fondo al Yemen; 3 vapori trasporto mercantili perduti in vari mari.

Carovane sbandate a colpi di cannone

Tripoli, 10. — Sulla spiaggia di Siten ad oriente di Homs una nostra nave ha bombardato un posto turco ed ha sbandato una carovana in marcia verso Homs. Nel pomeriggio del 9 sono stati imbarcati alcuni militari che ripartirono per Malta.

Un'esecuzione capitale sospesa Nuove ed importanti rivelazioni

Tripoli 11. — Stamane doveva aver luogo l'esecuzione dell'arabo scabellatore Suam Ben Califfa: però all'ultimo momento l'esecuzione è stata sospesa per ordine del comando.

Quattro milioni di oblazioni Per le famiglie dei caduti

Roma 11. — Dalle notizie pervenute alla Direzione generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica, ammontano a lire 38.257,79.

I Monumenti della antica grandezza Tre statue del secondo secolo

ROMA 11. — Il Ministero della guerra ha trasmesso a quello dell'istruzione un rapporto del capitano De Marchi sopra tre statue antiche che si sono trovate in un possedimento privato sulla linea della nostra difesa estrema a Bangasi.

Un attacco commerciale di Salonicco espulso

SALONICCO 11. — Malgrado che il Consolato germanico abbia energicamente protestato contro la espulsione dell'attacco commerciale a Salonicco, Cavarzini, le autorità turche insistono per la sua espulsione consentendo di esercitare lo spionaggio in favore dell'Italia.

Due cacciatorpediniere a Patrasso

ATENE 11. — I cacciatorpediniere «Orsa» ed «Orione» nel fare la traversata da Tobruk a Taranto furono travagliati da un violento uragano che li costrinse ad approdare a Patrasso.

Asili notturni e igiene

L'Inghilterra fu la prima — e ciò data da lunghissimi anni — in Europa a fondare i dormitori pubblici a beneficio del «senza tetto». L'esempio venne seguito da altre nazioni, e, sebbene assai tardivamente, anche dalla nostra, che parecchi ne conta e specialmente nei centri maggiori.

«Questo diceva Dickens, né certamente occorre v'aggiunga altro del mio, se non forse la seguente melanconica osservazione, sgorgante dal fatto, e cioè come moltissimi dormono placidamente sui letti caldi, comodi, punto pensando a coloro, dannati dalla sorte avversa ad avere per giaciglio la nuda terra e per coperta la neve.

«Ripeto «Asili notturni» parecchi conta l'Italia, ma, in genere, aggravata da malanni che riescono funesti all'igiene fisica e morale. Lo sanno coloro, che, come me, li visitarono: lo sanno quanti lessero il preziosoopuscolo del dott. Adono Nosari (redattore della romana Tribuna) «Gli ex-ominis» opuscolo, che fedelmente ritrae — e però tante cose insieme — la miseria dolorosa degli ospiti notturni e dell'ambiente dove costoro dormono.

«In genere, in questi dormitori pubblici mancano l'igiene, la disciplina, il controllo rigoroso della Pubblica Sicurezza, ahimè! — è giustizia riconoscerlo — ovunque troppo scarsa di numero per poter efficacemente disimpegnare tutti i doveri — e sono molti — inerenti al servizio pubblico.

«La mancanza dell'igiene, della disciplina, del controllo fanno sì che taluni asili notturni siano focolari di sudiciume, di malattie contagiose, di oscenità, e, non di rado, di delinquenza. Niuna razionale selezione degli ospiti notturni, e così accade che, per esempio, una povera donna onesta, che per le brutali percosse del marito alcoolizzato fu costretta a fuggire dal tetto domestico, sia messa a dormire vicino a una donzolina dalla cui labbra fu scese il turpiloquio: che un povero vecchio abbia nel letto vicino un teppista, che in suo danno compirà scherzi feroci rivelanti una psiche criminosa.

«E il bagno prima del letto come avviene a Londra? In Italia è quasi ovunque un mito, e però molti poveri puliti, escono al mattino dall'asilo avendo sulla persona insueti schifosi, terribilmente prolifici.

«L'assenteismo d'un serio controllo per parte della P. S. e dei guardiani degli asili notturni permette che quivi si dia ritrovo la gente peggiore dei bassi fondi sociali allo scopo di concertare imprese delittuose, come per mette che il topista, il camorrista, il maffioso, il barabba, il becero esercitano atti di prepotenza sugli ospiti deboli, soggetti talora a subire — per timore di peggio — ricatti, che i coraggiosi li spollano dei pochi centesimi di cui erano possessori.

«Pare che le facende non corrano diversamente in taluni asili della Senna, perchè il mese scorso una dama di carità, la signora De-Chamant, scriveva: «L'istituzione è bella, sacra, ma s'avvia a divenir brutta e maledetta, perchè in certi asili si fa strazio dell'igiene del corpo e dell'anima, e molti poveri onesti preferiscono già dormire all'aria aperta che in cameroni dove tutto è sudicio e corrotto.»

«Come si vede, il problema è molti, e forse assai più di quanto non grav

credettero, e però c'è da formare vi-
vissimo l'augurio che anche per que-
sto il Governo metta le Prefetture in
grado di tutelare negli asili notturni
serratamente l'igiene fisica e morale.
Como, gennaio 1912.

Lino Ferrarini

Aspettando la riapertura DELLA CAMERA

Il decreto d'annessione
del monopolio e la riforma elettorale

Roma, 11. — Sui lavori della Ca-
mera, la «Tribuna» dice che anzitutto
verrà discusso il decreto di annessione
della Tripolitania e Cirenaica che spetta
al Parlamento di convertire in legge.
Questo decreto costituisce il fatto
più importante della nostra vita nazio-
nale e attende dal parlamento una
solenne sanzione.

Tutti i maggiori uomini dell'oppo-
sizione hanno dato, in proposito, le
più ampie assicurazioni al governo.

Non si avranno opposizioni che da
parte di alcuni socialisti e repubblicani,
ma la solennità dell'affermazione non
sarà turbata.

L'opera della Camera si limiterà a
questo atto solenne, ragioni di politica
internazionale e militari consigliando
la procrastinazione di ogni altra di-
scussione.

La Camera riprenderà quindi i la-
vori già iniziati, primo tra essi la
legge sul monopolio delle assicurazioni.
Possiamo assicurare che gli emen-
damenti accettati dal governo non in-
taccano la sostanza della legge.

Tutto fa credere che l'esempio del-
l'on. Colasanti, convertitosi lealmente
sostenitore del monopolio, non rimanga
isolato.

Dopo le vacanze pasquali la Camera
rintraprenderà la discussione sulla
riforma elettorale.

L'on. Bertolini già lavora attorno
alla poderosa relazione.

Alla Commissione dei diecioce oc-
correrà ancora qualche seduta per
raggiungere l'accordo su qualche par-
icolare del progetto.

UN DISCORSO DI CLEMENCEAU AL SENATO FRANCESE

La triplice «contente»
o l'amicizia con l'Italia

Parigi, 11. — Discutendosi sabato
al Senato Francese il trattato franco-
tedesco, Giorgio Clemenceau pronunciò
un discorso di cui ecco i periodi più
notevoli:

Tutti i popoli hanno diritto alla loro giu-
sta parte di vita disse l'eminentissimo fran-
cese. Questo la Germania ci rifiuta
dopo il 1871 e più tardi ancora. E' bene
che di tanto ci ricordiamo. Questa situazione
ci ha indotto a stabilire la triplice «con-
tente» che risponde agli interessi delle 3
potenze.

La Germania domanda di non prendere
le parti dell'Inghilterra. Non risponderemo
al suo appello. Dal 1870 essa ci minacciò 6
volte senza che la abbiamo provocata. In
queste condizioni è possibile votare un ac-
cordo? Sarebbe forse meglio, in ogni caso,
attendere d'essere d'accordo colla Spagna.

L'oratore dichiara che la cessione del
Congo è cattiva cosa. Si parlò di politica
diavolicamente colla Germania; non tra
noi bisogna diffondere questa idea. Tutti i
popoli hanno bisogno di pace ma non im-
menteremo che conseguenza della nostra di-
sistia antica sia uno stato di vassallaggio.
Abbiamo ancora qualcosa da dire e fare al
mondo.

L'orizzonte europeo si è singolarmente
oscurato — prosegue Clemenceau — da
quando il nostro ingresso al Marocco ha
scatenato altri appetiti. La Spagna si è fatta
inanzi e bisognerà darle soddisfazione. Il
Belgio deplora la situazione nuova creata
al Congo dall'accordo del 4 novembre, e
alcuni scrittori concludono che il Belgio
dovrebbe rinunziare alla neutralità per
mettersi dalla parte del più forte. L'Italia
ha approfittato subito per realizzare le sue
mieve sulla Tripolitania, ma ciò ci ha pro-
curato già una serie di attriti che non oc-
corre ricordare. Ora l'Italia ci è piuttosto
ostile.

E' assolutamente inesatto — esclama
Poincaré — Giolitti si è appropriato le stes-
se parole che ha pronunciato alla Camera
dicendo che nessuna parte più, oscura l'o-
rizzonte.

Io non sono né Poincaré, né Giolitti —
risponde Clemenceau — e posso quindi
parlare più liberamente. Prondate in mano
i giornali italiani e vedrete che vi è qual-
che cosa di mutato nell'amicizia fra i due
paesi.

La nostra diplomazia è gravemente
svenata. Dobbiamo indicarle la via per
entrare in ondeggiata (Viva applausi).

Vari senatori fanno dichiarazioni di voto.
Indi il Senato approva l'accordo con 213
voti favorevoli, 42 contrari, 38 astenuti e
7 assenti.

Una missione turca in Inghilterra

Costantinopoli, 11. — La Porta
propone di inviare a Londra una mis-
sione per consegnare al Re Giorgio una
alta decorazione. Il capo della
missione non è stato ancora scelto.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 febbraio 1912)

Affari approvati. — Udine. Consorzio
di difesa della sponda destra del torrente
Torre. Bilancio preventivo 1912. Tolmezz-
zo. Consorzio boschi carnicci. Vendita faggio
del bosco Musar. - Gemona. Regolamento
per l'uso dei beni immobili dell'ex convento
di S. Antonio. - Tricesimo. P. n. n. n. n. n.
con la ditta Angeli dott. Viozenzo. - Val-
vasone. Spesa per ricostruzione del cam-
pione. - Paluzza. Uso del Fontanone di
Tinau per produrre energia elettrica. Uti-
lizzazione boschi comunali. - Sedegliano.
Autorizzazione a stare in lite in causa di
Leonardo e Molara. - Attimis. Compromesso
col frazionisti di Forame per regolarizza-
zione terreni incolti. Nimis. Alienazione beni
comunali. - Resia. Concessione piante a
Maddaloni Antonio. - Sutrio. Modifiche rego-
lamento messo comunale. Cernigliano. Ven-
dita bosco Mieli. - S. Vito al Tagli. Au-
mento salario al bidello Bigoli ed alla bi-
della di Prodolone. Casarsa. Servizio vete-
rinario: modifiche al capitolato. Impianto
telefono. - Ronchiis. Regolamento impiegati
e salariati. - Rovereto. Indennità ai ma-
estri per l'alloggio. - Spilimbergo. Modifi-
che al capitolato medico. - Artegia. Uti-
lizzazione elettrica. - S. Vito al Tagli. Au-
mento stipendio al maestro della scuola di
disegno. - Bagnaria Arsa. Tassa famiglia:
nuova tariffa. - Sauris. Concessione piante
ai danneggiati dall'incendio. - Forni Avoltri.
Edificio scolastico del capoluogo: pre-
stato provvisorio. - Latisana. Aumento sti-
pendi e salari al personale dipendente. -
Latisana-Frisano. Cassa pensioni: fogli di
degrazione. - Tramonti di Sopra. Modifiche
regolam. distrettuali in natura. - Latis-
ana. Affranco censo dovuto dal Comune di Ene-
moro.

Decisioni varie. — Acquedotto del Po-
siana. Progetto per L. 2.334.079.44. Mutuo
con la Cassa Depositi e Prestiti. Approva,
esprimendo parere favorevole per la costi-
tuzione del Consorzio. - Comuni vari. Ab-
bandonamento alla raccolta ufficiale delle leggi
e decreti. Dichiarazione obbligatorietà della
sposa e difficoltà a pagare, salvo a provvedere
d'ufficio. - Lestizza. Mutuo L. 45.000 per
l'edificio scolastico. Non approva. - Inse-
vera. Regolamento diretto di pascolo sui beni
comunali. Non ha provvedimenti da pren-
dere. - Lestizza, Poesia, S. Martino al Ta-
gliamento, Tramonti di Sopra, Arsa, Pra-
visdomini, Tolmezzano, Vito d'Asio. Bilanci
1912. Autorizza l'eccezione della sovchi-
posta.

Rivizi. — Maniago. Regolamento polizia
urbana. - Pauluro. Utilizzazione piante bo-
schi Costellina e Rovis. - Ovaro. Tariffa
tassa bestiami.

da Palmanova

La storia di un fazzoletto
Giovedì 8 corr. fra i tanti processi
che si svolgono nella nostra Pretura
uno ve ne fu di veramente curioso.

Riepiloghiamo i fatti: Orsaria Lu-
igia di Agostino da Fauglis una sim-
patica ventenne doveva difendersi dal-
l'imputazione di appropriazione inde-
bita per essersi nell'11 marzo 1911
fatto suo un fazzoletto da naso con
entro un nichel (20 cent.) smarrito da
Tacus, Maria e da lei trovato in strada.
Il processo aveva assunto la maggiore
importanza perchè vi era perfino co-
stituzione di... parte civile!! Dopo in-
vito alla danneggiata perchè recedesse
dalla querela quella oppose un ener-
gico rifiuto.

Durante il processo venne mostrato
alle parti anche il fazzoletto che la di-
fesa con brillantissima frase chiamò
fazzoletto pulcinella.

Esauriti gli interrogatori prese la
parola la Parte Civile che conchiuse
per la condanna della Orsaria.

Anche il P. M. sosteneva violentemente
l'accusa. Il difensore in una
mirabile arringa si scagliò contro la
Tacus e la sua ridicola costituzione di
P. C. ed il Pretore ne accolse le conclu-
sioni mandando assolta la Orsaria per
inesistenza di reato e condannando la
querelante nella spesa.

Difendeva l'Orsaria l'avv. Franzolini
di Udine: la P. C. era rappresentata
dall'avv. Gaspardis di Sedegliano.

da Pontebba

Una presenza inopportuna...

«Il Giornale di Udine» nel suo nu-
mero di sabato reca come proveniente
da Pontebba, la notizia di una festa
da ballo avvenuta a Pontafel, ed alla
quale sarebbe intervenuto come in-
vitato il Pretore di Moggio. Ma tale
circonstanza sarebbe priva di interesse
per i lettori se le cose non stessero
diversamente.

Ci risulta infatti che il detto signor
Pretore, pur non essendo invitato,
richiese ad amici di Pontafel un bi-
glietto d'ingresso per la festa, dalla
quale gli alleati avevano completa-
mente escluso l'Italia.

Ora se i vortici della danza tal-
mente allestano da indurre un ma-
giestrato ormai vecchio ad abbandonare
la sua residenza per darsi in braccio
a «Tercior», ci sia permesso di
raccomandargli che la sua posizione
lo dovrebbe anche trattenere entro
certi limiti che non è lecito varcare.
E... crediamo che possa bastare.

da Pagnacco

La seduta del nuovo Consiglio

— La nomina della Giunta.

Dopo una breve relazione letta dal
Commissario Prefetto dott. Girolamo
Asti la quale, avvisando ai mezzi neces-
sari al buon andamento dell'ammini-
strazione Comunale meriterebbe fosse
resa di pubblica ragione, questi pro-
cedette oggi all'insediamento del nuovo
Consiglio nel nome di S. M. il Re Vit-

torio Emanuele 3.0 chiamando a fungere
da Presidente dell'adunanza il sig. Fran-
zolini Luigi consigliere che riportò i
maggiori voti.

Compiuta la votazione a scrutinio
segreto con n. 14 votanti, venne eletto
Sindaco con voti n. 13 ed una scheda
bianca il sig. Colombatti nob. avv. Gu-
stavo.

Ad assessori i signori: Perassini Eu-
genio a 1. scrutinio, Zampa Beniamino
con ballottaggio, Freschi Umberto a
1. scrutinio, Zampa Giulio, con bal-
lottaggio.

Ed ora, signori rappresentanti Comu-
nali, all'opera senza spirito di personali
rancori, nè ambizioni di poteri per puro
orgoglio.

da Carno di Rosazzo

Il servizio di carriera

10. — E' cominciato oggi l'annun-
ciato servizio triestimanale di carriera
tra Visnole, che è subito dopo il con-
fine, a Cividale che è il centro verso
il quale convergono per ragioni d'affari
e di commercio tutti i paesi di questi
dintorni.

L'impresa è affidata alla Ditta Luigi
Cantarutti e C. di Dolegano la quale
siamo certi migliorerà tanto il veicolo
che il servizio in genere quando si ver-
rà innalzata dal favore di queste
popolazioni.

Il primo viaggio ha avuto una nota
molto... intonata per l'impresa in pa-
rola: tale era il numero dei viaggiato-
ri che alcuni furono dovuti rian-
dare.

da Tolmezzo

L'arresto di due ladroncelli

11. — Ieri furono arrestati ad A-
maro i due ragazzi diciassettenne Za-
nella Nicolò di Giovanni e Braninesse
Giovanni fu Giovanni perchè autori
del furto di un fanale acetilene in
danno di due venditori ambulanti di
stoffe.

Il fanale si trovava nella carretta
che i due avevano lasciato nel cortile
della trattoria dell'Angelo e destò la
gola nei due ragazzacci che, adocchiato,
se lo portarono via. Furono però
visti da alcune persone che denuncia-
rono tosto alla Benemerita i due la-
droncelli.

E' salvato dalla madre
mentre tenta di impiccarsi

11. — Giunge dalla vicina frazione
di Cazzaso notizia di un grave fatto-
colà avvenuto.

Nel pomeriggio di ieri, per causa
che non ho potuto accertare, il giovane
Baldassare del Giudice d'anni 23 rin-
chiussesi in cucina tentava di impiccarsi
con un noio: scorseio gettato ad un
chiudo del soffitto.

Fortunatamente sopravvenne in quel
momento la madre del disgraziato che
tagliò tosto la funicella riuscendo in
tempo a salvare il figlio.

da Pordenone

Le strade

11. — Anche da noi le strade, spe-
cialmente quelle comunali, sono in
uno stato così indecente che avventu-
rarai a percorrerle significa rischiare
volta a volta l'osso del collo.

A quando la Giunta prenderà prov-
vedimenti energici per tutelare l'incol-
lunità cittadina?

Alle Quattro Coronie

Ieri sera ebbe luogo nella sala delle
«Quattro Coronie» una festa da ballo
famigliare che riuscì animatissima. La
nota più simpatica di signorilità gata
e corretta fu portata da alcuni fraks
smokings e dalle brillanti divise dei
nostri ufficiali.

Una magnifica quadriglia riuscitissi-
ma venne comandata dai ten. Porta.

da S. Daniele

Patriottica offerta

11. — Di questi giorni ad iniziativa
della signora e signorine di qui ven-
nero raccolti ottantadue barretti
di lana e vari pacchi di sigari che
furono inviati ai soldati del 79 fan-
teria di stanza a Bengasi.

Il patriottico atto va segnalato al
pubblico.

Veglionissimo

Sabato sera al nostro Teatro ebbe
luogo l'annunciato Veglionissimo degli
Agenti che riuscì animatissimo e bril-
lante.

Gli introiti furono pure soddisfa-
centi.

L'assemblea

della Banca Cooperativa

11. — Gli azionisti della Banca Co-
operativa nella odierna seduta delibe-
rarono, dopo l'approvazione dei bi-
lanci e la nomina delle cariche sociali,
anche l'erogazione di una notevole
somma per la beneficenza cittadina.

Notiamo che furono elargite lire 200
al Giardino d'infanzia e lire 220 al
Patronato scolastico.

Il bilancio del 1911 fu approvato
pegli estremi seguenti:

Attività L. 2.444.802.94
Passività > 2.416.503.88

28.209.00

A presidente dell'assemblea venne
eletto il socio dott. Vincenzo De Rosa.
Risultano eletti consiglieri i signori:
Nino Aaqqini e Romolo Salotto; Sin-
daci: i signori Antonio Com, Luigi
Salvadori e Domenico Vignuda.

da S. Vito al Tagliamento

Consiglio Comunale

Sabato sera ebbe luogo l'annunciata
seduta del Consiglio Comunale.

Dopo l'approvazione a che vengano
installate nuove lampade elettriche in
passe ed a Gloris, venne votato un
ordine del giorno della giunta col
quale, in seguito all'aumento della po-
polazione, ai bisogni maggiori per
tutelare l'igiene, la salute pubblica
e per avere un servizio costante nel
nostro capitale si stabiliva di comin-
ciare un quarto medico per assumere
il servizio chirurgia ostetrica costan-
tamente nel nostro ospedale, assegnan-
do i singoli reparti di condotta agli
altri tre medici attuali.

Lo stipendio del segretario sig. Pel-
legrini venne portato da Lire 1750 a
Lire 2200.

Veglion operaio

11. — Ieri sera ebbe luogo al Teatro
Sociale l'annunciato veglione masche-
rato organizzato dalla locale Società
Operaia a beneficio della stessa.

Molte le maschere intervenute tra
cui parecchie eleganti e briose.

L'incasso fu rilevante.

Le danze si protrassero sempre ani-
matissime fino alle 6 di stamane.

da Casarsa

Le elezioni all'Operaia

11. Nel pomeriggio di oggi ebbero
luogo le elezioni alla locale Società.

Fatto lo scrutinio, ecco i risultati:
Presidente Luigi Tomè, vice presi-
dente Luigi Cesarin; consiglieri: A-
medeo Carminati, Pietro Pagnucco,
Vito de Lorenzi, Giuseppe Del Fabbro
Ernesto Sbriz, Emilio Quariz, Angelo
Cinat, Luigi Colussi, Antonio Pighin
Felice Fabbro.

Revisori dei conti: Ottaviano Bron-
zini, Gaetano Marsadella.

da Spilimbergo

Ballo Pro «Trento e Trieste»

11. — Ad iniziativa della locale
sezione «Pro Trento e Trieste» ebbe
luogo ieri sera nella sala Butoncin
elegantemente addobbata una riuscit-
tissima festa da ballo a beneficio della
«Pro Trento e Trieste».

Le danze durarono animatissime
fino all'alba; l'incasso fu poco bril-
lante e bastò appena a coprire la
spesa.

Vada un voto di biasimo a quanti
dopo aver promesso di appoggiare
l'iniziativa benefica, mancarono alla
data parola.

da Rivignano

E mentre spunta l'un, l'altro

maturo.

(Rivigo). 11. — La veglia del 7-
corr. che ad onta dell'orribile tempo,
riuscì magnificamente, lasciò in tutti
il desiderio ch'essa venga rinnovata a
mezza quaresima; il che sarà certo
date le buone intenzioni dell'organ-
izzatore sig. Giulio Solimbergo.

Intanto per la sera di giovedì 15 si
sta preparando la veglia della Congre-
gazione di Carità a favore dell'eri-
genda Casa di Ricovero.

Luce elettrica

Ieri sera per la prima volta il paese
fu illuminato a luce elettrica. Effetto
bellissimo.

da Sacile

Il ritorno di un scritto

di Bir Tobras

11. — Questa mattina col treno delle
2 e mezza giungeva da Caserta il sol-
dato richiamato Ragagnin Giacomo fu
Matteo, della classe 1887, aggregato
alla 1888, appartenente al 2.0 granat-
tieri.

Il Ragagnin è stato ferito alla co-
scia destra nella famosa ricognizione
di Bir-Tobras.

da Cividale

Veglionissimo

11. Il veglione di ieri sera può dirsi
riuscitissimo per l'intervento di gra-
ziose maschere numerosissime ed ele-
gantissime e di allegre comitive di giovani.
Bellissimi i ballabili suonati, ed am-
mirati assai quelli del nostro valoroso
M. Teza, dei quali si reclamò insistentemente il bis.

L'incasso fu soddisfacente.

Per un pregevole lavoro

di P. S. Leicht

Troviamo nel n. 23 della Rivista
«Confidenze e protulioni» la detta
conferenza che col più vivo successo
tenne a Cividale il prof. Pier Silverio
Leicht il 30 luglio scorsa anno, par-
lando sulla politica cavouriana e sulla
partecipazione di Cividalesi ai moti del
Risorgimento nazionale.

A proposito togliamo dal Forum
Tutti:

Non ci sentiamo di fare un sunto dell'
opera dell'umile Leicht, di pare però op-
portuno ricordare che fra gli studi sullo
statista italiano quello del professore Leicht
ha un merito speciale, quello della genera-
lità, giacchè scopre dei nuovi campi di ricer-
ca sui concetti politici di uno dei più
grandi fattori della nostra indipendenza. Dei
pari importante, e forse più per noi Civi-
dalesi, è l'altra monografia pubblicata dalla
tipografia G. B. Dorsetti: «Appunti su Ci-
vidale ed il suo territorio nei fatti del risor-
gimento dal 1860 al 1886». Il prof. Leicht
con amore di studioso ha raccolto alcuni
locamenti della vita civile in quel la-
so di tempo. Vi sono ricordati i nomi dei
consiglieri che più cooperarono alla forma-
zione della patria, ed insieme ai fratelli
Cella ed Andreuzzi vediamo ricordati i ci-

vidalesi Manzini Vianelle, Piccoli, Angeli
de Portis, Faldutti, Facis ed altri.

Il lavoro fa onore al prof. Leicht ed a
Cividale e dimostra che anche i nostri
vecchi presero viva parte ai moti di tutta
Italia e le lettere che nel libro sono rac-
colte sono lo specchio che rivela quelle
anime forti che con tutto avevano sacrificato
alla patria. Ci congratuliamo col professore
Leicht per il prezioso contributo dato alla
storia della nostra Cividale.

Rubrica commerciale

Uti e consuetudini giuridico-commerciali

IN LITTA

Crediamo interessante offrire ai nostri
lettori alcune notizie chiare e precise sugli
usi e le consuetudini giuridiche in rapporto
al commercio che sono in vigore nelle nuove
Province italiane di Tripolitania e Cira-
naica.

COMPRA-VENDITA. — E' consuetudine
del vilayet di Tripoli e dei paesi costieri
che le vendite di merci si facciano mediante
prezzi cif. Tripoli, con pagamento a 90, 90
o 120 giorni, mediante accettazione.

CONTRATTI PER CORRISPONDENZA.
— Si richiede generalmente uno scritto di
pegno del debitore, ed in genere delle
parti contraenti.

«Gli interessi legali» sono nella misura
del 9,0.

Le «operazioni di banca» si sogliono
fare per conto di Casa europea mediante
l'aggio: del 1/2 0/0 per riscossione di ef-
fetti; dell'1/4 o 1/2 0/0 per sconto di tra-
ce all'estero, in caso di assegno a vista, e del
4 o 5 0/0 per la cura a 8 mesi, del 9 o
15 0/0 per sconti di effetti sulla piazza, a
seconda della solvibilità della firma.

I «prestiti garantiti» da pegno si fanno
all'interesse dell'8 o 12 0/0; i mutui con
ipoteca a quello del 12 o 15 0/0.

Non si pubblicano «listini di borsa» per
prezzi delle terre.

Pochi mesi prima dell'occupazione italiana
fu istituita una camera di commercio; ma
sembra che non abbia mai funzionato rego-
larmemente.

TIERE. — Non esistono fiere in Tripo-
litania. Ogni martedì e venerdì hanno luogo
mercati a Tripoli e a Serek-el-gimbe, (casi
di Tripoli) di generi commestibili ed anche
di bestiame.

BANCHE. — Oltre il Banco di Roma,
sono rappresentate a Tripoli le seguenti
Banche: «Banca Imperiale Ottomana»,
rappresentata da M. di I. Hassan, il «Crédit
Lyonnais», il «Comptoir national d'escom-
pte», la «Deutscher Bank», la «Banca
Commerciale Italiana», rappresentata da
Isch di E. Labi; e l'«Anglo Maltese Bank»
rappresentata da Ghida Nahum. La Banca
d'Italia non ha in Tripoli vera rappresen-
tanza, ma vi tratta gli affari a mezzo di
una Casa bancaria di Malta.

CREDITO AGRICOLA. — Il credito a-
gricolo è esclusivamente esercitato da pri-
vati, che fanno anticipazioni agli arabi sul
bestiame ad un tasso altissimo. Nel 1901
venne istituita a Tripoli una succursale della
Banca Agricola Ottomana, il cui scopo è
di aiutare gli agricoltori, mediante mutui
in danaro all'interesse del 6 0/0 annuo, ga-
rantiti con ipoteca su beni immobili o con
fidejussione solidale di una o più persone
solvibili. Anche gli agricoltori stranieri,
stabiliti nell'impero, possono ottenere mu-
tui, ma le formalità lunghe e dispendiose
rendono difficile le operazioni.

TRASPORTI CAROVANIERI. — Tutti i
commerci della costa all'interno della Ci-
renaica e della Tripolitania sono esercitati
a mezzo di carovane. Diversamente da
quando accade in altre regioni, che pure
vivono dal commercio carovaniero, in Tri-
politania la carovana si costituisce merco
una temporanea società fra il negoziante o
i negozianti, che spediscono le merci, ed il
carovaniero, o i carovanieri, che ne ese-
guiscono il trasporto. Gli utili e le perdite
si ripartiscono proporzionalmente fra gli
uni e gli altri. La società dura il tempo
necessario per il trasporto, in essa il com-
merciante contribuisce le merci, e il carova-
niere la sua opera di vettore. Le merci
recate a cura di quest'ultimo, nell'itinerario
sono ivi sostituite con prodotti che, alla
loro volta, vengono conteggiati al ritorno
al prezzo della piazza, ed il ricavo è diviso
fra i soci.

SISTEMA MONETARIO. — In Tripoli-
tania vigeva ufficialmente il sistema mo-
netario dell'Impero ottomano. Visono però
anche oggi tollerato le monete divisionarie
d'argento, o di rame, straniero, per la
scarsenza della difesa nazionale. Prima
dell'occupazione italiana l'unità di computo
era la piastra, che si suddivideva in 40
para. La piastra aveva 2 differenti corsi:
I. il legale, nel quale corso equivaleva a
circa franchi 0,23 e 3/4; II. il corrente o
di piazza, equivalente a fr. 0,20. Il para
non esisteva. La moneta turca più piccola
era il metallik che rappresentava 10 para,
ed equivaleva fr. 0,05. La lira turca equi-
vale a 23 franch

Cronaca Cittadina

Riccardo Luzzatto

L'attuale momento politico

Il «Gazzettino» di Venezia continua serie di interviste con gli uomini politici della Regione sul momento politico che l'Italia sta attraversando. Oggi pubblica l'opinione dell'on. Luzzatto il quale dopo essersi richiamato a quanto in precedenza espone le colonne del «Secolo», prima ancora che l'impresa di Tripoli venisse iniziata, così continua:

L'impresa la considero necessaria e ragioni di difesa prima ancora e per utilità economica e di espansione. Riguardo alla convocazione della Camera è già di pubblica ragione il sentimento «essere soprattutto nelle gravi emergenze doveroso il suo scioglimento». Però considerazioni di politica estera possono far ritenere in qualche momento inopportuna una determinata discussione politica e, sotto questo punto di vista, può sussistere il dubbio di convocazione del Parlamento. Ma questa considerazione non va intesa come un'«altra»: un Governo che ragioni di politica estera fa tacere il Parlamento si pone in una situazione analoga a quella del generale alleato nel giorno della battaglia: nuove truppe in un senso diverso da quello che il Comando supremo gli aveva additato. Se vince gli sarà decretato il trionfo, se non vince la sua responsabilità gravissima, insanabile.

In proposito del nuovo teatro

Continua nei giornali cittadini una tematica più o meno artificiosa, rivolta a persuadere la cittadinanza della opportunità di ricostruire il teatro Sociale. L'idea ci sembra di per sé così felice, da non meritare di essere seriamente combattuta e pare se siano risuati anche coloro che la sostengono, dal momento che si danno tanta cura per difendere calorosamente la causa, come tutti quelli che hanno una cattiva causa da patrocinare. Se non siamo male informati, della costruzione di un nuovo teatro s'intendesse taluni nostri cospicui cittadini, proprio di quelli che sono abituati a riuscire le iniziative alle quali danno il loro appoggio. L'Amministrazione comunale certamente vedrebbe a favore il sorgere di un grande teatro, rispondente alle necessità dell'attuale popolazione cittadina, costruito ai criteri moderni; e dal canto suo non mancherà d'incoraggiare ogni iniziativa cittadina che si manifestasse in questo senso. In tutti i modesti centri della Provincia imprese consimili hanno trovato largo appoggio e consenso da parte della cittadinanza.

Speriamo che altrettanto avventurosa sia noi e auguriamoci che non si verifichi per la seconda volta che un accanimento del teatro Sociale porti a naufragare l'idea dell'organica riduzione di un problema che ormai impone per la nostra città.

Onorificanze ben meritate

Il Ragioniere Capo dell'Intendenza Finanza Cav. Ermenegildo Perosa è stato nominato con recente Decreto Reale rappresentante del Ministero del Tesoro in seno al Consiglio Provinciale scolastico. — L'onorificazioni dimostrate l'alta considerazione che da il distinto e zelante funzionario verso l'On. Tedesco ed il Ragioniere generale dello Stato. Al Cav. Perosa le nostre vive congratulazioni.

Carri che deviano sul ponte Cassignacco

Questa mattina poco dopo le 5 parti dalla nostra stazione diretto a Venezia lungo convoglio di merci. Allorché il treno fu in prossimità del ponte di Cassignacco, e precisamente sul primo cambio d'ingresso alla stazione, venne bruscamente urtato da una macchina e manovrata sull'altro binario. Tra carri di coda dall'urto vennero scesi fuori delle rotaie, tutti accostati. Ciascuno la linea fu ingombrata per parecchio tempo. Da ciò fu causato il ritardo di più di un'ora al treno di Venezia che entrò in stazione qualche minuto prima delle nove.

14 Febbraio 1912
Grande Veglia Sport
delle Società Ginnastiche

Onorificanze

Con recente decreto il sig. Angelo Colombo è stato nominato cavaliere mauriziano. All'egregio uomo, auguri. **Scambio di visite fra società di barbieri** I barbieri di Treviso per ricambiare la visita dello scorso anno dei colleghi di Udine verranno nella nostra città il mese di maggio venturo. I nostri barbieri si preparano a far loro festosa accoglienza.

L'assemblea dei ragionieri

Ieri doveva riunirsi l'assemblea del Collegio dei Ragionieri di Udine e Provincia. Ma, per accordi precedentemente presi, all'assemblea stessa non parteciparono che il presidente rag. Federico Luigi Sandri, il rag. Pagura funzionario da segretario, ed il rag. Agnoli: quindi l'assemblea andò deserta. Sappiamo che si sta tentando un accordo tra i due gruppi di ragionieri formati in seno al collegio stesso, e che all'uopo venne nominata una commissione presieduta dal chiarissimo prof. Cottarelli. Ci insegniamo, che per il benessere della istituzione, l'accordo venga raggiunto. L'assemblea sarà nuovamente convocata entro il mese per la nomina delle cariche sociali.

Opizino cronici di Udine

Nell'anniversario della morte del dottor Alessandro Rubbazzar la famiglia ha offerto a questo ospizio, L. 50 - La presidenza sentitamente ringraziata.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 4 al 10 febbraio
Pubblicazioni di matrimonio — Secondo Nociolotti bracciatto con Assunta Infantoni contadina - Angelo Senaroli fornaio con Germana Scogni operaia - Luigi Bolzico carradore con Teresa Zocini casalinga - Attilio Vagnutti fornaio con Rosa Marziani casalinga - Luigi Casarsa muratore con Luigia Tragoni villica.
Matrimoni — Marino Pillinini meccanico con Margherita Monegon sarta - Giovanni Spangaro agente di negozio con Filomena Virgili casalinga - Antonio Montagna cocchiere con Santa Morassutti sarta - Clemente Puppi assistente con Maria Topolesse casalinga - Vittorio Assoloni fornaio con Emilia Vicario tessitrice - Felice Dissan guardia daziaria con Antonia Casarsa villica - Emilio Carolo fuochista con Angelina Drusci casalinga - Giuseppe Patriarca negoziante con Vittoria Bon casalinga.

Morti — Rosa Durigato di Giovanni di giorni 15 - Gino Brusasco di Romeo d'anni 20 impiegato - Lucia Durigato ved. Di Gasparo fu Giovanni d'anni 54 ovestessa - Giulia Tosoni ved. Rubinini fu Francesco d'anni 84 possidente - Angelo De Luca fu Pietro d'anni 45 caffettiere - Bruno Cossutti Cioli di Olinto di giorni 5 - Brumano Quattin di Domenico di mesi 2 - Giacomo Oaldana fu domenica d'anni 74 pensionato - Antonio Salvador di Attilio d'anni 2 - Carlotta Eno fu Alvise d'anni 65 cameriera - Luigia Siben-Benetollo fu Girolamo d'anni 66 casalinga - Gina D'otto di Federico d'anni 4 1/2 - Antonio Lagorati di Vincenzo di giorni 5 - Elia Moratti fu Dario d'anni 38 telegrafista - Anna Boemo fu Giuseppe d'anni 67 villica - Ugo Scattou di Gio. Batta d'anni 41 operaio - Antonio Bertolutti fu Angelo d'anni 22 operaio - Melania Marau ved. Taverna fu Francesco d'anni 43 villica - Luigi Cosani fu Giovanni d'anni 62 sarto - Alfonso Fabio Tomada fu Girolamo d'anni 56 agente privato - Pietro Cesarini fu Luigi d'anni 62 calzolaio - Antonio Lanfrid di Martino d'anni 28 torraierista - Libero Di Gioseffo di Giuseppe d'anni 85 domestico - Adelaide Bet di Valentino di anni 20 villica - Angela Mauro fu Giovanni d'anni 61 sellaria - Pietro Attrioza fu Francesco d'anni 50 negoziante - Sante Manial d'anni 19 mendicante.
Totale 28 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni. — Nati N. 30.

RECCARDINI E PICCININI
UDINE

Ultime novità per Carnevale
Assortimento di Biancheria comune e di lusso per corredi di Sposa e da Casa. - Prezzi mitissimi. — CONFEZIONI SU MISURA —

CARNEVALE

Il Veglione dei ciclisti

La tradizione di gioconde serate brillanti che via via nel corso degli anni segnarono il più vivo successo del Veglione organizzato dall'Unione Ciclistica Udinese non si è mai smentita e sabato sera il Minerva sfiorante di luce, adorno di piante ornamentali ed addobbato con squisito senso d'arte raccolse in una serata di letizia carnevalesca il fior fiora della gioventù cittadina e di Provincia. Molte le maschere, tra cui alcune di eleganti, ma poco spiritose. Ammiratissimo il ricco lampadario della ditta Gio Agnoli e C. che è un lavoro artistico di grande pregio. L'orchestra fu all'altezza delle altre serate e furono reclamati numerosi dischi. Il veglione durò fino alle sei di ieri mattina, sempre animatissimo di coppie furiosamente lanciantesi nei vortici della danza fino al vertiginoso galopp finale.

Ieri nel pomeriggio animate e brillanti risuonarono le feste da ballo domenicale a Paderno Alla Rotonda ed al Cecchini.

Molta gente nella sera accorse alla veglia ordinaria al Minerva. Carovale ormai è giunto agli sgoccioli...

Festa delle bambole

La festa si presenta splendida. Vi parteciperanno tutte le migliori famiglie della città. Sono venduti tutti i pacchi di primo ordine e quasi tutte le poltrone all'ingiro della platea. Si prevede che i concorrenti ai premi saranno molti.

Al Circolo familiare

Questa sera alle 11 avrà luogo al Circolo familiare un festino da ballo.

La grande Veglia Sport

Finalmente siamo giunti a questa Veglia per cui c'è tanta aspettativa. Tutti si preparano per mercoledì, ed è una gara fra i signori per poter ottenere un palco. Abbiamo a proposito data un'occhiata alla pista del Teatro, che trovai nel Negozio Masoni, che gentilmente si presta per la vendita dei pacchi e constatammo che ben pochi sono ancora liberi. Principio questo che rende certi della buona riuscita della simpatica iniziativa.

Ultime notizie

NUOVO MATERIALE DA GUERRA IN LIBIA

Locomotive e carri blindati
Roma 11. — Nuovo materiale da guerra è stato spedito in questi giorni in Tripolitania e Cirenaica. Sono pronti infatti per essere spediti oltre 60 mila schepanelis per cannoni da 76, circa 20 mila proiettili per obici da 210 che saranno subito inviati nei vari luoghi da noi presidati. Anche 20 mila bombe di grande potenzialità saranno pure mandate in Tripolitania e Cirenaica insieme a nuovi e potenti proiettori che serviranno a meglio guardare le nostre posizioni con i quali si potranno seguire le mosse notturne dei turchi-arabi.

Il Messaggero reca poi che mentre dal Garigliano si stanno sbarcando a Tripoli due locomotive e carri destinati alla ferrovia per Ain Zara e per Gargaresch, nelle officine delle ferrovie dello Stato di Firenze si provvede con alacrità alla costruzione di altre quattro locomotive e di 25 carrelli blindati. Tutto questo materiale sarà armato con cannoni a tiro rapido, ultimo modello e con mitragliatrici.

Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bossati snc. Tin. Bardusco.
N. 22

Serie delle professioni il professor di ballo



Sarebbe difficile rappresentarsi il maestro di ballo, che abbia la respirazione breve o che sia afflitto da dolori reumatici apprendere il ballo o le figure di minuetto a numerosi alunni. Si può dire che un professore di danza, appena è lievemente colpito dalla malattia, deve se non trova immediatamente un rimedio, abbandonare la sua professione che esige ogni sorta di qualità fisiche: forza polmonare, elasticità, resistenza nervosa. E' un mestiere che, come moltissimi altri, esige un perfetto equilibrio dell'organismo.

Il Signor de Francis, maestro di ballo, alla Spezia (Genova), Via Chioldo n. 1, ha avuto una felice ispirazione quando ha fatto uso delle Pillole Pink per ristabilire la sua salute. Nessun medicamento era più appropriato per rendergli quel perfetto equilibrio dell'organismo, così necessario alla sua professione. Egli ci scrive:

«Debo farvi sapere, che le vostre Pillole Pink mi hanno fatto un gran bene. Ero divenuto anemico, mi sentivo debole e siccome non avevo più appetito, siccome non mangiavo quasi più, non potevo contare sul cibo per riparare le mie forze che pure mi sono necessarie. Ho fatto uso delle Pillole Pink e debbo dirvi che ne attendevo ottimi risultati perché vari anni or sono, essendomi trovato in un stato di salute precaria, le Pillole Pink mi avevano resa la salute da prima volta. Il vostro ottimo medicamento mi ha fatto ricuperare l'appetito, le forze e m'ha sbarazzato completamente dalle emicranie, vertigini, stordimenti malsani che rendevano difficile l'esercizio della mia professione». Le Pillole Pink danno sangue e tonificano i nervi. Sono raccomandate a tutte le persone deboli, a convalescenti a coloro che hanno digestioni penose, a coloro pure che soffrono di sfinimento nervoso.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 8, Via Ariosto, Milano Lire 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

A LIGNANO

Provincia di Udine
spiaggia incantevole vendesi od anche affittasi nuovo signorile Albergo (trenta camere, sale, salone, sottorènni ecc. ecc.) ancora da arredarsi.
Per offerte od informazioni, rivolgersi
Impresa L. RIZZANI - Udine

MUSICA

Comunicato interessante al mondo Musicale
Un Milione di Opere Musicali di Opere Musicali di Opere Musicali in vendita a scopo ricamo a Centesimi 60 caduna (tranche di porto nel Regno). Opere complete per Canto e Pianoforte o Pianoforte solo, Operette, Metodi, Studi Opere Classiche, Album, Pezzi d'Opera e d'Operette, Notturmi, Melodie, Fantasia, Ballate ecc. ecc. per Pianoforte, Canto e Pianoforte, Piano e Violino, Mandolino, Strumenti vari, Orchestra, ecc. Edizioni Liscio e Nazionali. a chi ne fa richiesta si spedisce il recentissimo Catalogo ricco di Novità interessantissime a prezzi irrisori.
G. F. BRODO - Editore
Via Aurelio Saffi, 9 - MILANO
Telefono 40-21.

ESANOFEE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

L'Ovatta Thermogène

È oggi il rimedio popolare per eccellenza infatti il «Thermogène» è venuto al tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (traffezioni reumatiche e infiammatorie) i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi. **Adatto per sempre** unguenti, cataplasmi, crosti, linimenti, tinture d'iodio, ecc. Il «Thermogène», è al confronto di questi rimedi altrettanto inefficaci che poco puliti, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si imbibisce l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia. In tutte le principali farmacie a L. 1,50 la scatola
VANDEBROECK & C. - Bruxelles
Deposito Generale per l'Italia: **I. PENAGINI**
MILANO - Foro Bonaparte, 46.

I BERSAGLIERI DELLA CUCINA!
COME I NOSTRI BRANI BERSAGLIERI DELLA 1^a A TRUPPO VINSERO E INSIDI DEGLI ARABI

COSÌ I BUONI COCCHIERI PREFERONO SEMPRE USARE IL VEGETALINE IL MIGLIOR SOSTITUTO DEL BURRO
GRAN PREMIO ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911
Soc. Anon. R.I.G.O. CORSICO-MILANO
IN VENDITA al NEGOZIO LIGUJANA

S. Della Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE
Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97
Negozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA
SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFE
Si forniscono **OSDAL, ALE, COLLEGI ed ALBERGHI**
Si eseguono **ELASTICI** di qualunque misura
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE
Deposito **CRINE VEGETALE e MATERASSI**
PREZZI DI FABBRICA

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Gauciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
Pasticceria fresca tutti i giorni
Confetti - Cioccolato - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Riceo assortimento Lombardero
Cartonaggi - Sacchetti di carta.
Splendido servizio d'argento
per Nozze, Battesimi e Sinfonia ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

T. DE LUCA
Fabbrica **BIGILETTE** con Deposito
Macchine da Cucire
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Chiusure in lamiera ondulate - Casse Forti
IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

Per fine stagione
LIQUIDAZIONE
Pellicceria Confezionata
per Signora, Uomo e Bambini
GRANDE RIBASSO
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA
MAGAZZINI
Augusto Verza
Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FRIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

UMBERTO CATTAROSSO
CHIAVIS UDINE - Telef. 4.52 - FILIALE Via Aquileia, N. 39 - Telef. 4.52 - CHIAVIS UDINE
Grandi magazzini e depositi all'ingrosso ed al minuto con Cantieri e macchinari propri. Segaturu e spaccatura della legna a forza elettrica di qualunque misura e spessore.
ULTIMI SISTEMI
Legna da fuoco di tutte le qualità forti
LEGNAMI FAGGIO DA LAVORO
Carboni dolce - Cannellino puro - Coke - Scozia - Trifail - Artificiale
CEMENTI - PORTLAND - CALCE IN SORTE
Forniture Municipali - Militari ed Ospedali
SERVIZIO PRONTO **PREZZI MITISSIMI**
MERCE PER VAGONI PREZZI DA CONVENIRSI

